

Allegato alla

Presentazione della candidatura per la elezione del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Digital and Interaction Design (2° livello), Scuola del Design

di

Margherita Pillan

Programma elettorale

Cari Colleghi nel presentare la mia candidatura come coordinatore del corso di laurea magistrale in Digital and Interaction Design per il prossimo triennio vorrei innanzitutto ringraziare tutti i colleghi che in questi anni hanno reso possibile la sua realizzazione: la Preside che ha trovato le risorse e le soluzioni necessarie a questo progetto; Fiammetta Costa, che ha dato un contributo prezioso alla costituzione e alla gestione; tutti i colleghi che hanno partecipato alle diverse attività del corso di laurea, dalla selezione in ingresso alla costruzione della rete di scambi internazionali, fino all'organizzazione di laboratori dedicati.

Come dimostrato dal rapporto di riesame che abbiamo redatto il mese scorso, i primi tre anni sono stati molto positivi: il corso incontra un grande interesse degli studenti italiani e stranieri e, sebbene i dati sull'ingresso nel mercato del lavoro siano ancora pochi, abbiamo segnali positivi che ci dicono che il corso è su una buona strada.

In questi tre anni, abbiamo avviato accordi internazionali e un primo programma di doppia laurea; ci siamo impegnati nel coordinamento degli insegnamenti, nelle forme innovative della didattica, nel rafforzare le competenze di sviluppo di prototipi interattivi e complessi. Abbiamo coinvolto docenti internazionali nella didattica e collaborato con aziende di diversi settori e il mondo professionale. Recentemente, abbiamo attivato dei corsi a scelta per ampliare e approfondire l'offerta culturale sulle tematiche centrali della nostra formazione.

I valori sui cui ci siamo mossi sono stati l'internazionalizzazione della didattica, l'attenzione per le tecnologie emergenti, il dialogo con il mondo della professione, la costruzione di un'offerta didattica coordinata e coerente anche con le metodologie di ricerca e progetto che caratterizzano il mondo professionale e scientifico dell'Interaction e del Digital Design, la personalizzazione dei percorsi didattici.

Credo che questi valori abbiano trovato una conferma e che debbano ancora essere al centro dell'evoluzione del corso di laurea.

Su questa strada, molto resta ancora da fare. Sebbene oggi il corso di laurea accolga un elevato numero di studenti stranieri (il 50% degli iscritti al primo anno per questo anno accademico), è necessario lavorare per favorire gli scambi internazionali in uscita e aumentare i percorsi di doppia laurea con istituzioni di alta qualificazione.

Nei prossimi mesi, sarà importante e prioritario lavorare per costituire un comitato di riferimento stabile, composto da professionisti e rappresentanti dell'industria e del mondo professionale dedicato all'innovazione, per avere uno confronto più strutturato e continuativo sull'adeguatezza della nostra offerta didattica a fronte di una rapida e continua evoluzione delle tecnologie e dei paradigmi di servizio e sistema.

Io penso che il tema della sostenibilità in tutte le sue declinazioni, da quella ambientale a quella sociale, debba trovare uno spazio maggiore all'interno degli insegnamenti e l'attenzione per questo tema dovrebbe diventare centrale nella comunicazione esterna.

La progressiva digitalizzazione dei sistemi organizzativi rende necessario far evolvere i metodi e gli strumenti di progetto per consentire agli studenti di affrontare progetti complessi come quelli che hanno per oggetto soluzioni ibride di carattere fisico-digitale. Questa evoluzione richiede la collaborazione tra docenti di diverse discipline, come quella che si è avviata nell'ambito del nuovo corso a scelta dedicato all'Intelligenza Artificiale, per far sì che le nuove tecnologie siano adeguatamente presentate ai nostri studenti e diventino materia prima di progettazione.

Io credo infine che possiamo e dobbiamo imparare molto dall'esperienza di formazione a distanza a cui siamo stati costretti in questi mesi. Sebbene la didattica in presenza sia fondamentale e insostituibile in un percorso di formazione qualificato, penso che gli sforzi fatti dai docenti per garantire un elevato livello didattico nell'insegnamento online abbia anche prodotto una grande ricchezza di stimoli e soluzioni che non dovrebbero andare dispersi, ma su cui sarebbe utile costruire un dibattito per cogliere le opportunità positive che ne emergono.

Su questi temi propongo la mia candidatura per il prossimo triennio e il mio impegno.

In fede,
Margherita Pillan